

Comune di MIRA - Venezia

Oggetto: Complesso Residenziale VILLA MARGHERITA.
PRUSST RIVIERA DEL BRENTA - SCHEDA INTERVENTO n° 48 -
Piano Urbanistico Attuativo (P.U.A.) - art. 19 L.R. n° 11/2004

Ubicazione:
Località MIRA Porte (VE) -
via Nazionale - via Lanza.
Agenzia del Territorio - Catasto Terreni
Fg. 27 Part. 37-40-297-298-433-1607-1608- 1609.

Committente:
SERENA COSTRUZIONI S.r.l.
Via Milano civ. 4/a, cap 30020 MARCON - VE
C.F./P.IVA 03500320274

Soggetti Proprietari:
SERENA COSTRUZIONI S.r.l.
.....
HOTEL VILLA FRANCESCHI S.r.l.
.....

DAL CORSO Remigio
SABBADIN Valeria
DAL CORSO Alessandro
DAL CORSO Dario

studio - architetto
LUCIO DE MUNARI

Via Nazionale, n. 101/2
30034 MIRA TAGLIO (VE)
tel./fax 041 - 5600240
e.mail lucio.demunari@libero.it

DATA: Dicembre 2014
Agg.: Luglio 2015
FILENAME: PUA C2-59_Tav.U01_2015.dwg

ELABORATO N.
H

SCALA:

Tecnico Incaricato:
Architetto LUCIO DE MUNARI

ELENCO ELABORATI :

- ☐ TAV. U01 ESTRATTO P.R.G. - ESTRATTO MAPPA CATASTALE - ESTRATTO AEROFOTOGRAMMETRICO
SCHEDA PUNTUALE PRUSST - SCHEMA ILLUSTRATIVO PRESCRITTIVO
ESTRATTO MAPPA ED ELENCO PROPRIETA' - CARATURE URBANISTICHE PRUSST
- ☐ TAV. U02 PLANIMETRIA STATO DI FATTO - RILIEVO ALTIMETRICO DEL TERRENO E CAPOSALDO
SEZIONI QUOTATE - SCHEMA IDENTIFICATIVO PROPRIETA' - CALCOLO VOLUME URB. ESISTENTE
- ☐ TAV. U03 PLANIMETRIA STATO DI FATTO - IDENTIFICAZIONE VINCOLI GRAVANTI SULL'AREA
SKY-LINE DELL'AREA
- ☐ TAV. U04 INDIVIDUAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE A RETE ESISTENTI
- ☐ TAV. U05 INDIVIDUAZIONE DEI LOTTI, DEI COMPARTI E DELLE AREE PUBBLICHE
DA CEDERE E/O VINCOLARE.
- ☐ TAV. U06 PLANIMETRIA E PARTICOLARI DELLE OPERE PUBBLICHE -
PIANO QUOTATO PLANIMETRICO
- ☐ TAV. U07 SCHEMI TIPOLOGICI DEGLI EDIFICI - SKY LINE DI PROGETTO
- ☐ TAV. U08 PLANIMETRIA DI PROGETTO CALCOLO DELLE SUPERFICI PUBBLICHE E PRIVATE
- ☐ TAV. U09 PLANIMETRIA RETE ACQUE NERE E POZZETTI DI ALLACCIAMENTO
- ☐ TAV. U09a SCHEMI TIPO E SISTEMI COSTRUTTIVI RETE ACQUE NERE
- ☐ TAV. U10 PLANIMETRIA RETE SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE
SEZIONE STRADALE
- ☐ TAV. U11 PROGETTO NUOVA RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA - RETE ELETTRICA
- ☐ TAV. U11a RELAZIONE TECNICA IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE
- ☐ TAV. U12 PROGETTO NUOVA RETE TELEFONICA - IDRICA - GAS
- ☐ TAV. U13 SEZIONI TIPO E PROFILI STRADALI E DEL PARCHEGGIO
- ☐ TAV. UF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA E CONI VISUALI
- ☐ ELAB. A RELAZIONE GEOLOGICA E GEOTECNICA
- ☐ ELAB. B RELAZIONE ILLUSTRATIVA - DIMOSTRAZIONE TORNAICONTO PRUSST
- ☐ ELAB. C NORME DI ATTUAZIONE
- ☐ ELAB. D COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA
- ☐ ELAB. E VINCOLI E PRONTUARIO DI MITIGAZIONE AMBIENTALE
- ☐ ELAB. F SCHEMA DI CONVENZIONE
- ☐ ELAB. G CAPITOLATO E PREVENTIVO DI SPESA
- ☒ ELAB. H VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO
- ☐ ELAB. I RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE



LEGGE 26 ottobre 1995 n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico

VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO

Piano di Classificazione Acustica
del territorio comunale di MIRA

COMUNE di MIRA

Complesso residenziale
VILLA MARGHERITA
PRUSST Riviera del Brenta
Scheda intervento n. 48
Piano Urbanistico Attuativo

Committente

SERENA Costruzioni srl
Via Milano n. 4/A
30020 MARCON (VE)

RELAZIONE TECNICA

PROGETTO AMBIENTE s.a.s.
ACUSTICA
CAMPI ELETTROMAGNETICI
CONSULENZA E RILEVI STRUMENTALI
30164 (VE) - Via Capizola n. 81/3
Tel. 041 500671 - Fax 041 8620256
E-mail: progetto.ambiente@libero.it

Prot. 62/Ru
v. I.O c. 3



IL TECNICO
Dott. Vito Simionato

18 Maggio 2015

Tecnico Competente in Acustica Ambientale
iscritto nell'elenco della Regione Veneto

PREMESSA

La Legge 26 ottobre 1995 n. 447, *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, stabilisce i principi fondamentali per la tutela dell'ambiente abitativo, interno ed esterno, dall'inquinamento acustico.

Tale obiettivo viene operativamente conseguito mediante l'applicazione di specifici decreti di attuazione, in gran parte già emanati.

Nell'attribuire le diverse competenze ai vari soggetti istituzionali, la legge quadro pone in capo ai Comuni i seguenti compiti:

- classificazione acustica del territorio comunale;
- controllo del rispetto della normativa per la tutela dall'inquinamento acustico all'atto del rilascio delle concessioni edilizie relative a nuovi impianti o infrastrutture, adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali, dei provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili e infrastrutture, nonché dei provvedimenti di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive;
- adozione di regolamenti per l'attuazione della disciplina statale e regionale per la tutela dell'inquinamento acustico.

La Legge Regionale del Veneto n. 21/99 - *"Norme in materia di inquinamento acustico"*, al fine di promuovere la salvaguardia della salute pubblica e la riqualificazione ambientale in attuazione della legge 26 ottobre 1995, n. 447, detta norme di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento prodotto dal rumore.

In particolare la norma stabilisce dei termini temporali ai quali i comuni debbono adeguarsi ai fini dell'approvazione del piano di classificazione acustica del territorio e del piano comunale di risanamento acustico, individuando il soggetto istituzionale deputato ai controlli ed introducendo specifiche sanzioni.

Il Comune di Mira, in adempimento a quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale, ha provveduto all'approvazione del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale con delibera del Consiglio Comunale n. 44 dell'11/5/2005.

L'articolo 8, comma 3 della Legge n. 447/95 prevede l'obbligo di elaborazione di una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti:

- a) scuole e asili nido;
- b) ospedali;
- c) case di cura e di riposo;
- d) parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- e) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle seguenti opere (di cui al comma 2):
 - aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
 - strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni;
 - discoteche;
 - circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
 - impianti sportivi e ricreativi;
 - ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'elaborazione della presente relazione tecnica ha considerato quanto stabilito dalla seguente normativa di riferimento:

- **Legge 26 ottobre 1995, n. 447** - *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"* pubblicata nel Supplemento Ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 30/10/1995;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997** - *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 280 del 1/12/1997;
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998** - *"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 1/4/1998;

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 1998** - *"Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 120 del 26/5/1998;*
- **Decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 2004, n. 142** - *"Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2004;*
- **Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 194** - *"Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 222 del 23/9/2005 e ripubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 239 del 13/10/2005;*
- **Legge regionale 10 maggio 1999, n. 21** - *"Norme in materia di inquinamento acustico" pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 42 del 1999;*
- **Piano di Classificazione Acustica** del territorio comunale di Mira approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dell'11/5/2005.

DOCUMENTAZIONE D'IMPATTO E CLIMA ACUSTICO

La Legge n. 447/95, all'articolo 4, punto 1, lettera l), pone a carico delle Regioni il compito di definire, con legge, i criteri da seguire per la redazione della documentazione di impatto e clima acustico.

La Regione Veneto, con Legge Regionale n. 11 del 13.4.2001 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112"*, ha attribuito all'ARPAV – Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto, l'esercizio della funzione di predisposizione dei criteri di cui all'articolo 4, comma 2, lett. d) della Legge Regionale 10 maggio 1999, n. 21 *"Norme in materia di inquinamento acustico"*, cioè la definizione dei principi da seguire per la stesura della documentazione di impatto acustico e clima acustico, prevista all'articolo 8, commi 2, 3 e 4 della legge n. 447/1995, e le modalità di controllo, in conformità con le norme regionali e statali sulla valutazione di impatto ambientale (VIA).

L'ARPAV, con Deliberazione del Direttore Generale n. 3/2008, ha approvato il documento *"Linee guida per la elaborazione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 8 della Legge quadro n. 447/95"* riportante le indicazioni e le modalità specifiche da adottare per l'elaborazione della valutazione previsionale del clima acustico.

VALUTAZIONE PREVISIONALE DEL CLIMA ACUSTICO

La valutazione previsionale del clima acustico (VPCA) è un documento tecnico che viene richiesto e redatto in fase di progettazione dell'opera, ovvero durante l'iter amministrativo di concessione o autorizzazione, allo scopo di caratterizzare, dal punto di vista acustico, un'area sulla quale si prevede la realizzazione di strutture edilizie e di aree attrezzate per attività suscettibili di particolare tutela, e di valutarne la compatibilità con la situazione acustica esistente.

Il documento deve verificare se l'opera in progetto può determinare una alterazione dei livelli di rumorosità che caratterizzano il clima acustico preesistente dovuta, ad esempio, agli effetti generati dal traffico veicolare indotto o dalle installazioni impiantistiche previste dal progetto.

Attraverso la VPCA si dovrà stabilire se il clima acustico dell'area risulta idoneo alla realizzazione dell'opera ed al suo pieno utilizzo nel rispetto dei valori limite di immissione sia assoluti che differenziali, e dei limiti di emissione.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area del PUA C2 59 del Comune di Mira, è localizzata fra via Nazionale e via Lanza.

Il piano prevede la realizzazione di n. 3 edifici residenziali e di un parcheggio per complessivi n. 61 posti auto.

Sulla base dei parametri urbanistici si calcola un incremento di residenti di 84 unità.

Viene prevista un'area a verde pubblico ubicata, in forma compatta, sul lato est dell'intervento, a ridosso della pista ciclopedonale esistente, con la funzione di barriera verde tra l'urbanizzazione, la cortina edilizia esistente e il Naviglio Brenta.

Figura n. 1

Planimetria dell'intervento

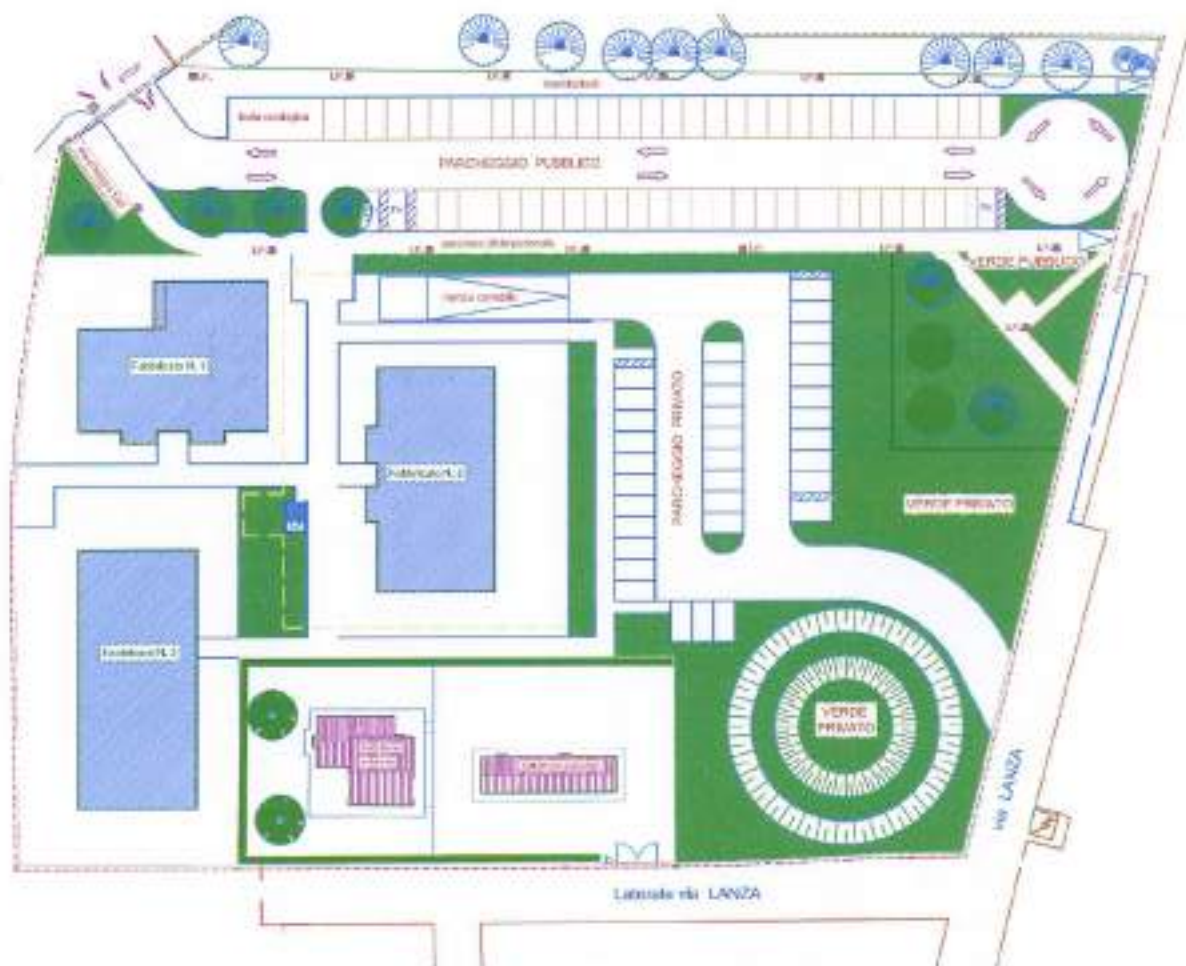


Foto n. 1

Localizzazione dell'intervento



CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

Il Comune di Mira dispone del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 dell'11/5/2005.

Figura n. 2

Estratto del Piano di Classificazione Acustica - Comune di Mira

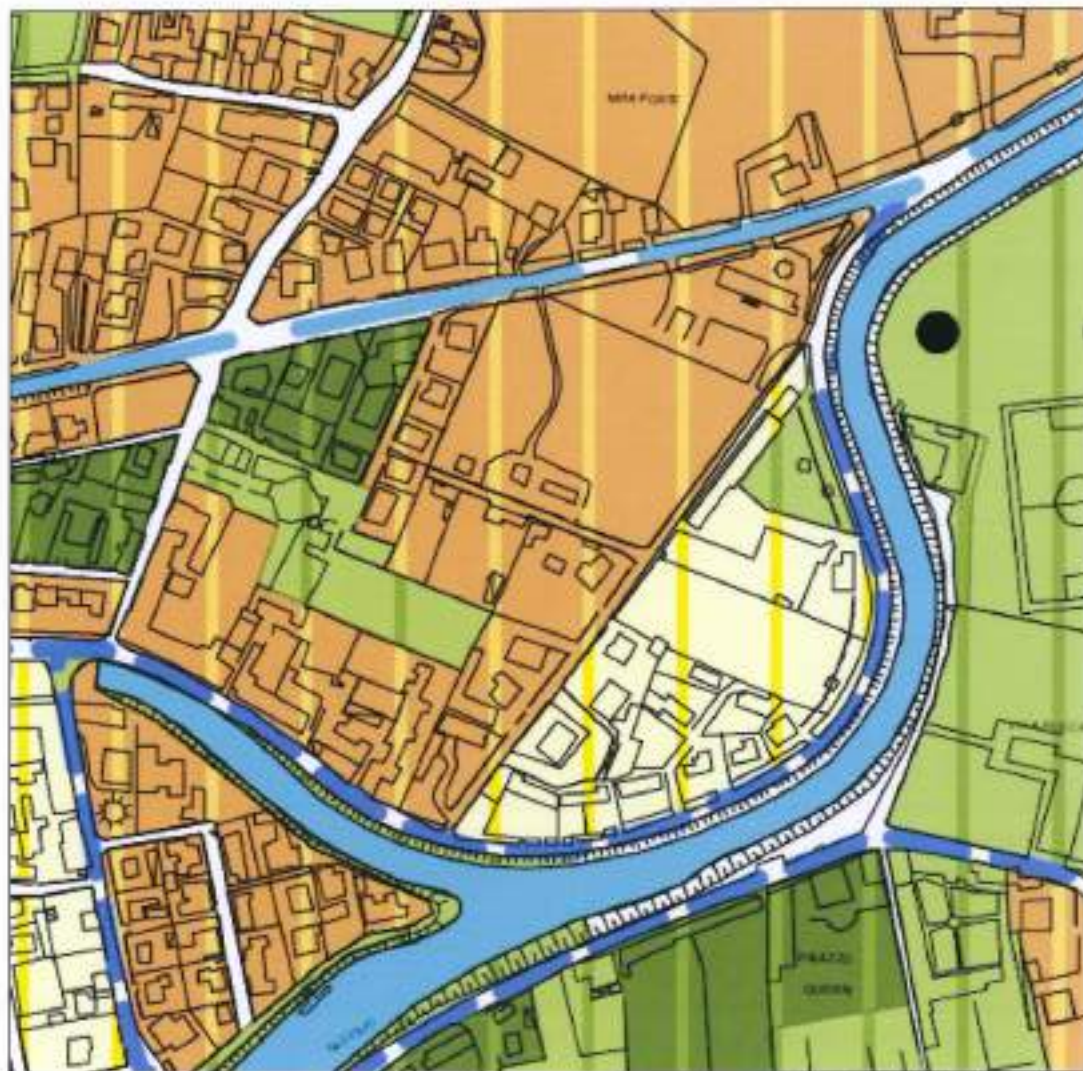


Figura n. 3**Legenda del Piano di Classificazione Acustica - Comune di Mira**

In base a quanto previsto dal Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale di Mira, l'intervento in progetto ricade in area di **CLASSE IV – Aree di intensa attività umana**, per la quale il DPCM 14/11/1997 fornisce la seguente definizione:

AREE DI INTENSA ATTIVITÀ UMANA - rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie

e per la quale vengono stabiliti i seguenti valori limite, espressi in termini di Livello equivalente di pressione sonora, ponderato secondo la curva A, Leq(A):

Tabella n. 1

CLASSE DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO

IV - Aree di intensa attività umana

VALORI	Riferimento	Diurno	Notturmo
		(6.00-22.00)	(22.00-6.00)
Valori limite di emissione	Tabella B - art. 2	60 dB(A)	50 dB(A)
Valori limite assoluti di immissione	Tabella C - art. 3	65 dB(A)	55 dB(A)

RUMOROSITÀ DA TRAFFICO VEICOLARE - DPR n. 142/2004

Il DPR n. 142/2004 stabilisce le norme per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle infrastrutture stradali.

Il D.Lgs. n. 285/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, noto come il codice della strada, suddivide le diverse strade in categorie.

Per ciascuna di tali categorie vengono definite le fasce di pertinenza acustica delle infrastrutture stradali ed i valori limite massimi ammissibili all'interno di esse, distinti per tempo di riferimento e per tipologia di ricettori, secondo la successiva tabella, valida per le infrastrutture esistenti.

Sulla base di quanto rilevabile nella cartografia del Piano di Classificazione acustica del territorio comunale di Mira, via Nazionale viene definita come strada urbana interquartiere.

Relativamente alle strade urbane e locali, quali via Lanza, la fascia di pertinenza ha un'estensione di 30 metri ed i valori limite sono definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. 14 novembre 1997, e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a), della legge n. 447 del 1995.

Tabella n. 2

*Valori limite di immissione per la rumorosità originata dalle infrastrutture stradali
(Tabella 2 – Allegato 1 – DPR 142/2004)*

STRADE ESISTENTI ED ASSIMILABILI

Tipo di strada (secondo codice della strada)	Sottotipo ai fini acustici (secondo norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza [m]	Limite di immissione [dB(A)]			
			Scuole ^(*) , ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
D – urbana di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60

^(*) Per le scuole vale solo il limite diurno.

I valori limite differenziali di immissione, di cui all'articolo 4 del DPCM 14/11/1997, non sono applicabili alla rumorosità delle infrastrutture stradali, come precisato al relativo punto 3.

PRINCIPALI SORGENTI SONORE DELL'AREA

L'intervento in progetto prevede un accesso su via Nazionale, che costituisce la sorgente sonora prevalente di immissione dell'area e che determina lo stato acustico della zona.

Via Nazionale risulta definita nel Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale come strada urbana interquartiere ed è caratterizzata da un importante volume di traffico veicolare.

Il tratto di via Lanza, prospiciente l'area dell'intervento, risulta essere parzialmente percorribile dal traffico veicolare dei residenti e parzialmente solo ciclabile e pedonale.

RUMOROSITÀ ORIGINATA DALL'INTERVENTO IN PROGETTO

La realizzazione dell'intervento, di tipo residenziale, in progetto non comporta l'introduzione di particolari sorgenti sonore specifiche.

L'incremento del traffico veicolare, a progetto realizzato, determinato dall'incremento del numero dei residenti e dalla presenza del parcheggio, risulta essere scarsamente rilevante e non in grado di apportare sensibili incrementi della rumorosità della zona rispetto allo stato attuale.

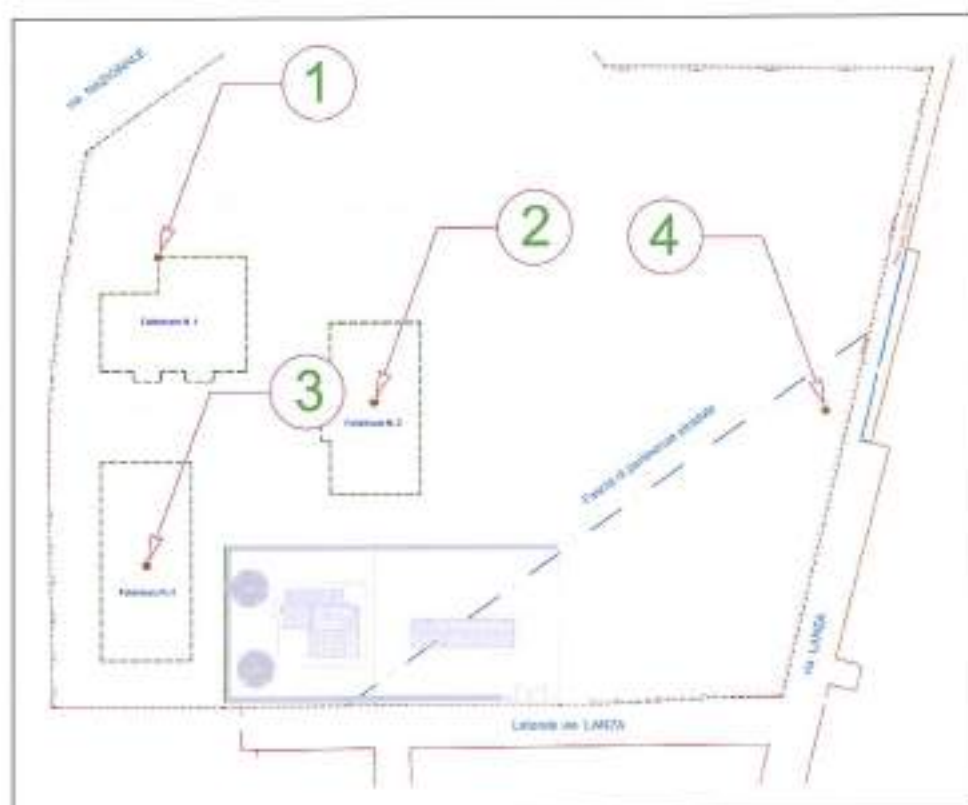
RILIEVI STRUMENTALI

La verifica della situazione acustica attuale della zona, antecedentemente alla realizzazione dell'opera, è stata eseguita impostando un intervento di rilevazione strumentale della rumorosità dell'area.

I rilievi strumentali sono stati eseguiti in quattro punti di misura, valutati come idonei a rappresentare la situazione acustica della zona, indicati nella figura che segue.

Figura n. 4

Punti di misura



I dati rilevati e le loro successive elaborazioni hanno consentito un confronto con i limiti di zona al fine della verifica del loro rispetto e della compatibilità del progetto con la situazione normativa esistente.

Le rilevazioni strumentali eseguite hanno analizzato la situazione attualmente esistente del contesto in cui andrà ad insediarsi l'opera.

METODOLOGIA OPERATIVA DEI RILIEVI

Ai fini delle rilevazioni dei livelli sonori per la quantificazione dei valori del rumore ambientale L_A da confrontarsi con i valori limite vigenti per la zona di collocazione del progetto, si è provveduto ad effettuare delle rilevazioni strumentali, con la tecnica del campionamento, al fine di ottenere mediante misure di breve periodo, un dato rappresentativo dello stato acustico della zona nell'arco del tempo di riferimento esaminato.

Nel periodo di osservazione sono state eseguite le misurazioni dei livelli sonori presenti nell'area con tempi di misura sufficienti a fornire una valutazione rappresentativa dei fenomeni sonori esaminati, in relazione alla tipologia dei rumori analizzati.

Le misure sono state eseguite secondo le indicazioni del DM 16/3/1998 – *Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico*.

I rilievi strumentali sono stati effettuati in data 14 maggio 2015, con tempo di osservazione dalle ore 9:30 alle ore 12:00.

La strumentazione è stata calibrata prima e dopo il ciclo di misura mediante un calibratore con grado di precisione rientrante nella classe 1, secondo la norma IEC 942 del 1988, non riscontrando alcuno scostamento.

Le misure sono state eseguite in condizioni di assenza di vento, nebbia e precipitazioni atmosferiche, posizionando i microfoni degli strumenti ad un'altezza di 1.8 metri dal suolo.

STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

La strumentazione utilizzata per i rilievi riportati nel presente elaborato tecnico è costituita da:

1. Sound Level Meter & Real Time Analyzer – Model 831 – Larson Davis;
2. Microphone ½" - Model 377B02 – PCB;
3. Precision Acoustic Calibrator – Cal 200 - Larson Davis;

4. Sound Level Meter & Real Time Analyzer – Model 824 – Larson Davis;
5. Microphone ½" - Model 2541 – Larson Davis modello 2541;

I sistemi di misura soddisfano le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

I microfoni sono conformi alle norme EN 61094-1/1994, EN 61094-2/1993, EN 61094-3/ 1995, EN 61094-4/1995, il calibratore è conforme alla norma CEI 29-4 e alle specifiche dello standard IEC 942, 1988 Classe 1.

La strumentazione di misura ed il calibratore sono stati sottoposti a taratura presso il Centro di Taratura LAT n. 224 – Centro Accreditato di Taratura ACCREDIA - e sono dotati di certificati n. 14-1899-FON, n. 14-1900-FON e n. 14-19001-CAL del 20/6/2014, conformemente all'articolo 2, punto 4, del DM 16/3/1998, in corso di validità biennale.

PARAMETRI RILEVATI

In accordo con quanto stabilito dal DM 16/3/1998 – *"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"* – Allegato A, è stato rilevato il Livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" cioè valore del livello di pressione sonora di un suono costante che, nel corso di un periodo specificato T, ha la medesima pressione quadratica media di un suono considerato, il cui livello varia in funzione del tempo, espresso dalla seguente relazione:

$$L_{Aeq,T} = 10 \log \left[\frac{1}{t_2 - t_1} \int_{t_1}^{t_2} \frac{p_a^2(t)}{p_0^2} dt \right] dB(A)$$

dove $L_{Aeq,T}$ è il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" considerato in un intervallo di tempo che inizia all'istante t_1 e termina all'istante t_2 ; $p_a(t)$ è il valore istantaneo della pressione sonora del segnale acustico in Pascal (Pa); $p_0 = 20 \mu Pa$ è la pressione sonora di riferimento.

RISULTATI DEI RILIEVI

Le rilevazioni condotte nei punti di misura indicati in precedenza, hanno fornito i risultati indicati nella tabella che segue e nelle schede di misura riportate in allegato.

I livelli equivalenti di pressione sonora L_{Aeq} , all'interno dei tempi di riferimento diurno e notturno, arrotondati a 0.5 dB(A), come previsto al punto 3 dell'allegato B - *Norme tecniche per l'esecuzione delle misure*, del DPCM 16/3/1998.

Tabella n. 3

Livelli sonori del rumore ambientale diurno

PUNTO DI MISURA	ORA DI MISURA	L_{Aeq} dB(A)
1	10:04	50.5
2	10:14	44.7
3	11:01	46.5
4	11:13	46.0

Non sono state riscontrate componenti tonali o impulsive nei rumori misurati, per le quali siano applicabili i fattori correttivi K di cui al DM 16/3/1998.

Dalla lettura dei livelli sonori rilevati in periodo diurno emerge che gli stessi risultano essere già inferiori anche ai valori limite stabiliti per il periodo notturno.

Considerato che in periodo notturno i livelli del rumore ambientale diminuiscono rispetto ai livelli rilevabili in periodo diurno, non si ritiene necessario eseguire ulteriori rilevazioni strumentali notturne.

CONFRONTI NORMATIVI

Si riportano, nella successiva tabella, i valori misurati ai fini di un confronto con i valori limite normativi di riferimento.

I livelli strumentalmente rilevati sono riferiti al tempo di misura mentre il confronto con i valori limite, stabiliti in base al piano di classificazione acustica del territorio comunale, risultano essere riferiti al tempo di riferimento.

I valori misurati sono rappresentativi della situazione di massima rumorosità della zona nel tempo di riferimento esaminato.

Tabella n. 4*Rumore ambientale misurato e valori limite normativi di immissione*

PUNTO DI MISURA	L_{Aeq} dB(A)	VALORE LIMITE dB(A)
1	50.5	65.0
2	44.7	65.0
3	46.5	65.0
4	46.0	65.0

I valori rilevati nei punti di misura rispettano i valori limite di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 per le aree di Classe IV in cui risulta collocata l'area in esame dal Piano Comunale di Classificazione Acustica.

Tabella n. 4

Rumore ambientale misurato e valori limite normativi di immissione per la rumorosità originata dalle infrastrutture stradali (Tabella 2 – Allegato 1 – DPR 142/2004)

PUNTO DI MISURA	L_{Aeq} dB(A)	VALORE LIMITE dB(A)
1	50.5	70.0
2	44.7	70.0
3	46.5	70.0

TECNICO COMPETENTE – LEGGE 447/95

Il presente elaborato è stato redatto dal Dott. Vito Simionato, Tecnico Competente in acustica ambientale ai sensi dell'art. 2 commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95, iscritto al n. 234 dell'Elenco della Regione Veneto.

VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA DELL'INTERVENTO

Sulla base dei risultati delle misure strumentali, eseguite presso l'area dell'intervento, della stima di contenuta rilevanza dell'incremento di traffico veicolare locale determinato dai residenti e dell'assenza di specifiche sorgenti sonore di rilievo, l'intervento risulta essere compatibile, sotto il profilo acustico, con i valori limite normativi vigenti applicabili all'area d'insediamento e alla circostante zona di influenza acustica esaminata.

IL TECNICO

Dott. Vito Simionato



iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Regione Veneto

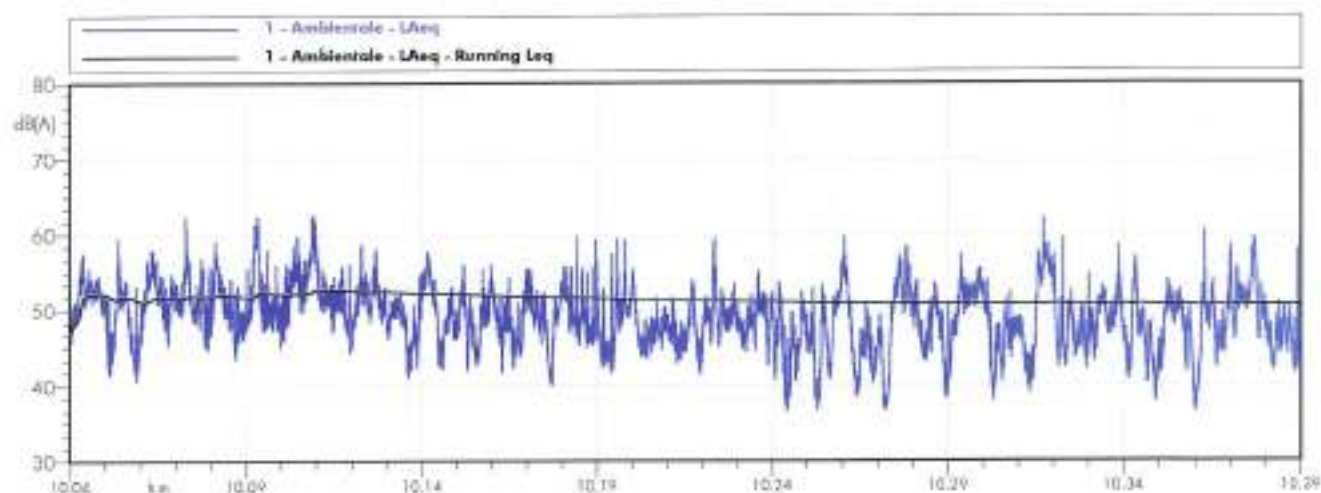
SCHEDA DI MISURA

RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

D.P.C.M. 16 marzo 1998 - Tecniche di misura dell'inquinamento acustico

1

ANDAMENTO TEMPORALE



$$L_{Aeq,T} = 10 \log \left[\frac{1}{t_2 - t_1} \int_{t_1}^{t_2} \frac{p_A^2(t)}{p_0^2} dt \right]$$

LAeq = 50.6 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **1**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 1 - Ambientale

Luogo PUA C2 59 - Via Nazionale / Via Lanza

Località MIRA

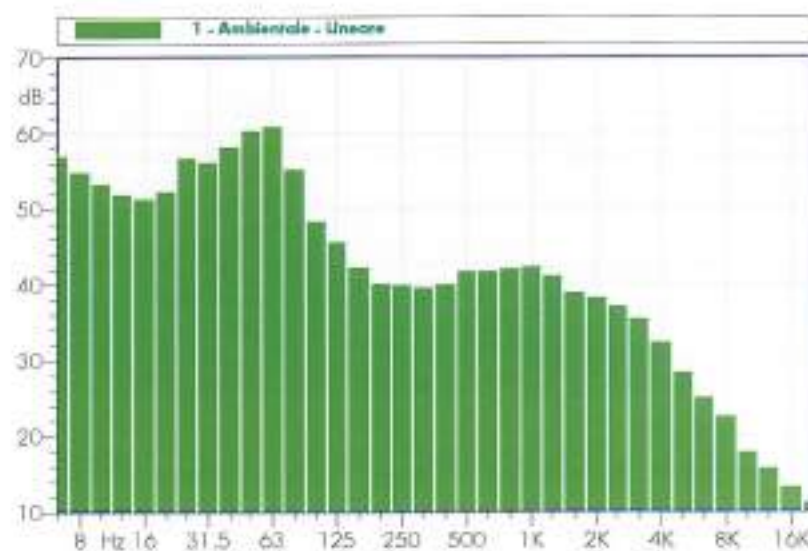
Data misura 14/05/2015

Durata misura 2100 s

Ora inizio misura 10.04.53

Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

ANALISI DI SPETTRO

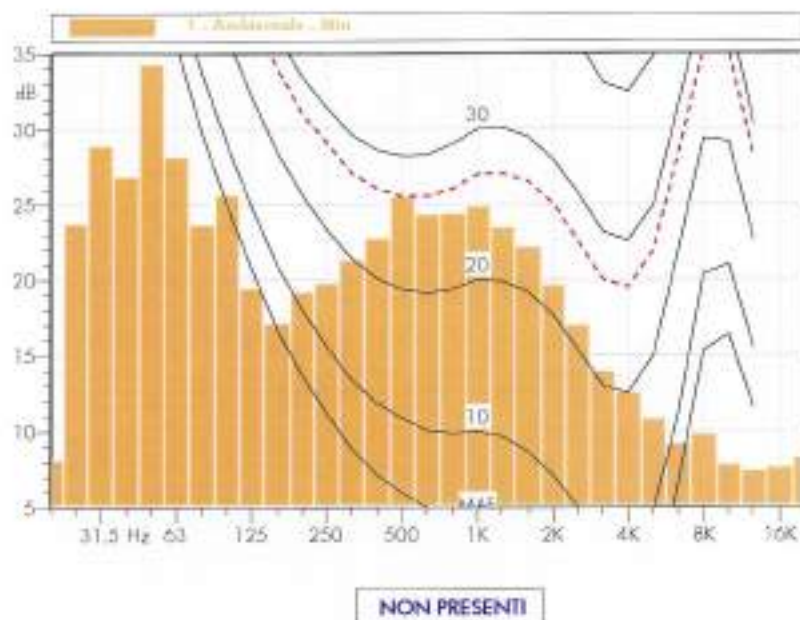


RILIEVI STRUMENTALI DI LIVELLI DI PRESSIONE SONORA

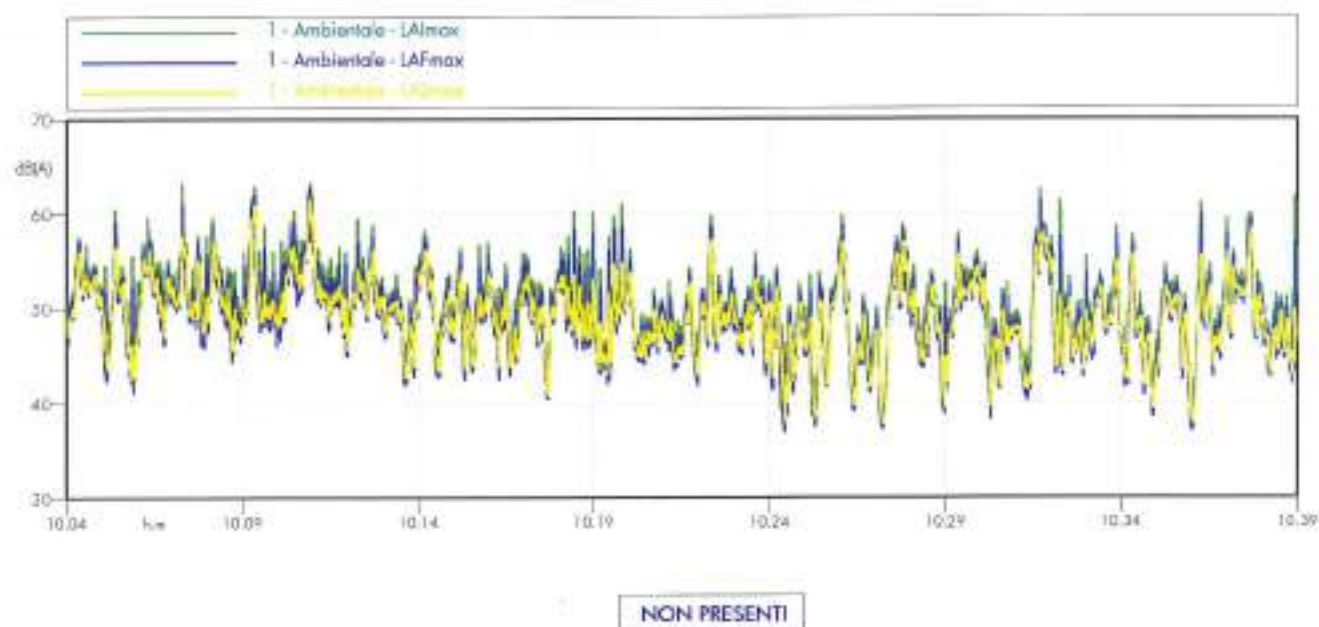
D.P.C.M. 16 marzo 1998 - *Tecnica di misura dell'inquinamento acustico*

1

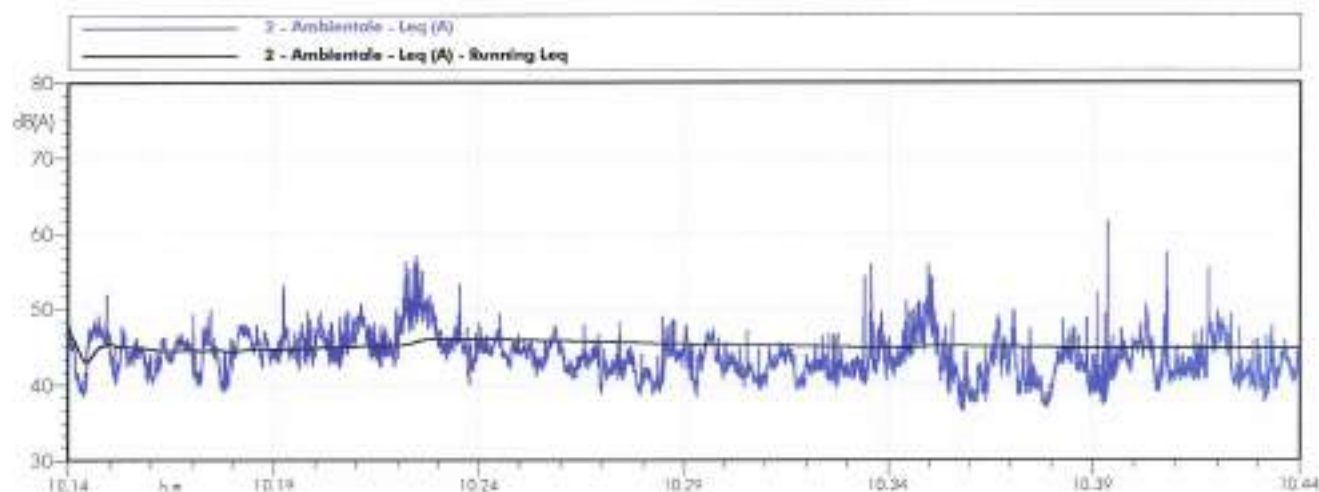
COMPONENTI TONALI Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



COMPONENTI IMPULSIVE Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



ANDAMENTO TEMPORALE



$$L_{Aeq,T} = 10 \log \left[\frac{1}{t_2 - t_1} \int_{t_1}^{t_2} \frac{p_a^2(t)}{p_0^2} dt \right]$$

$L_{Aeq} = 44.7 \text{ dB(A)}$

DATI DI MISURA

Punto n. **2**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 2 - Ambientale

Luogo PUA C2 59 - Via Nazionale/Via Lanza

Località MIRA

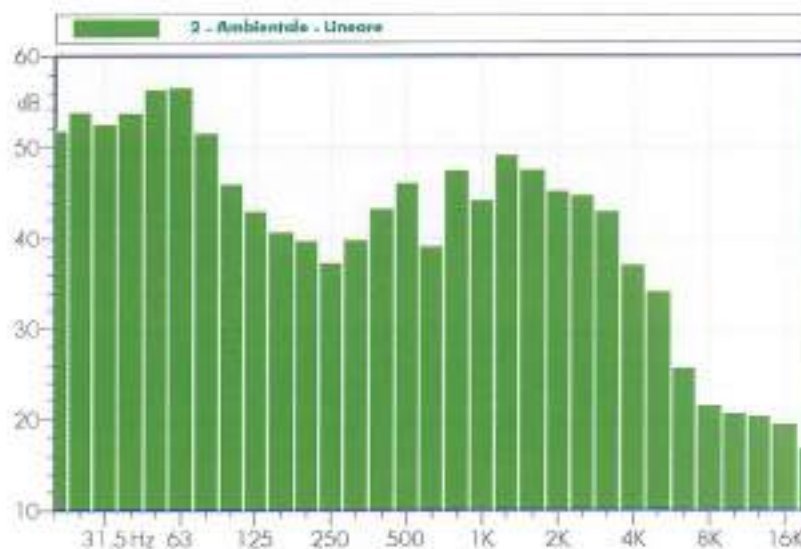
Data misura 14/05/2015

Durata misura 1800 s

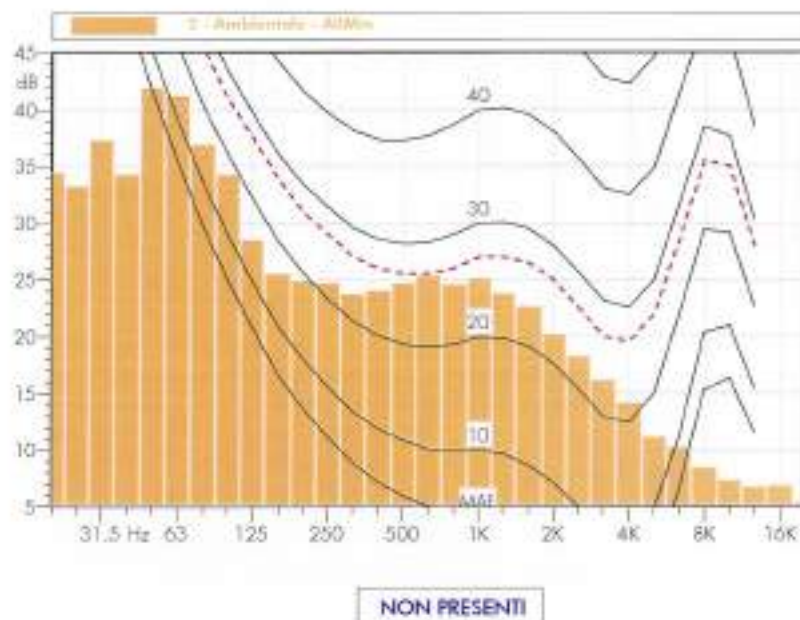
Ora inizio misura 10.14.40

Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

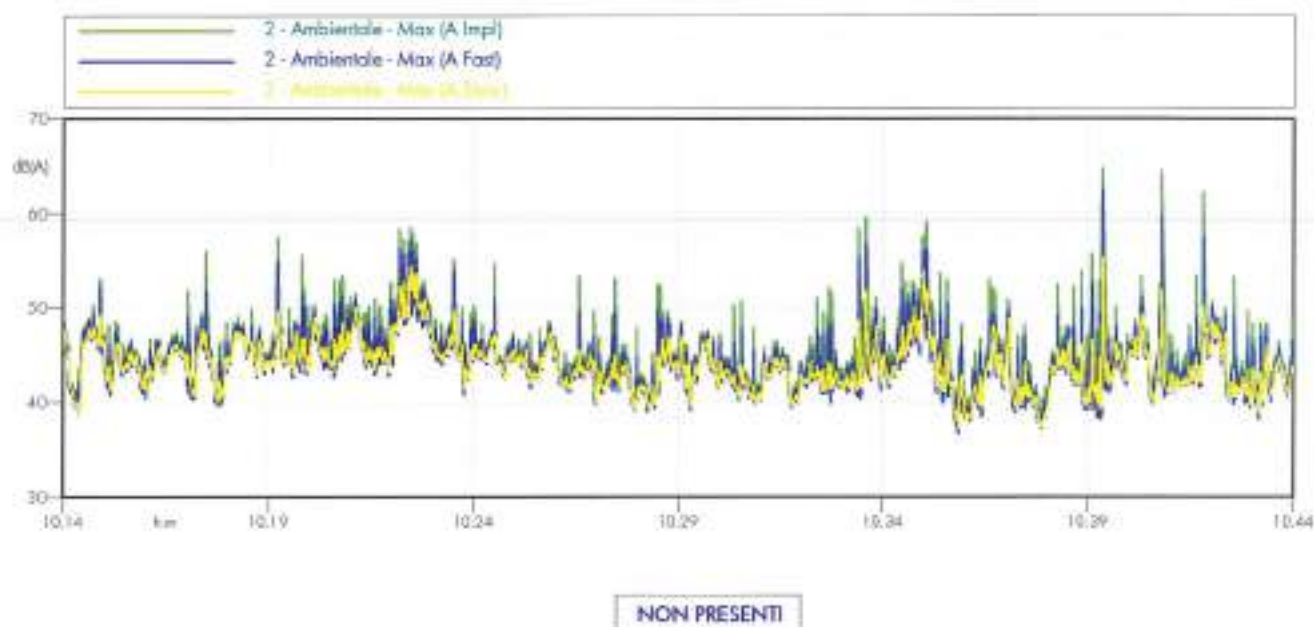
ANALISI DI SPETTRO



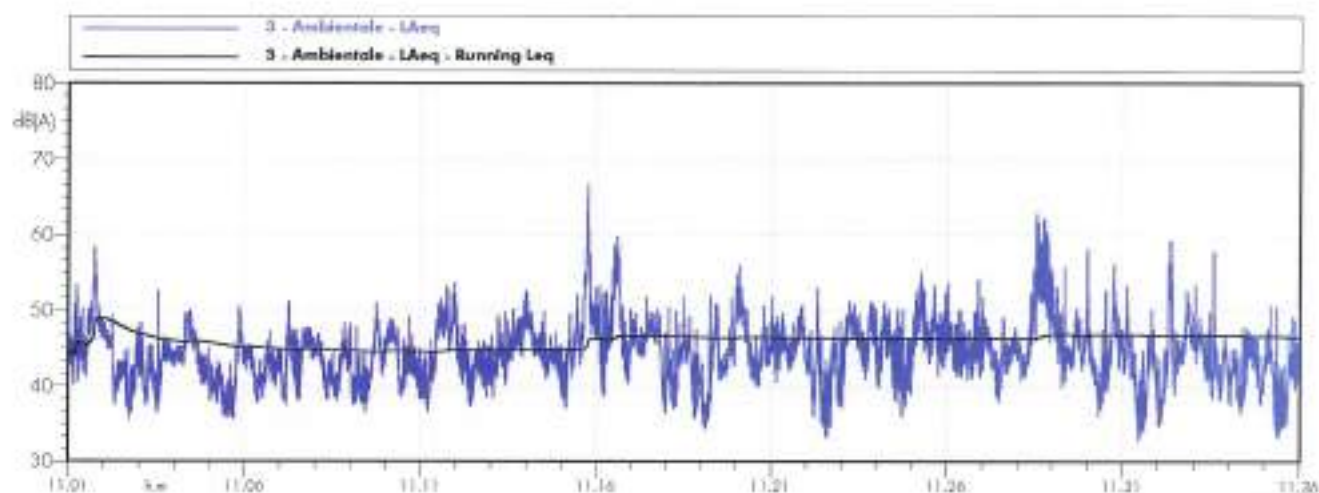
COMPONENTI TONALI
Allegato B, punto 10 - DM 16.3.1998



COMPONENTI IMPULSIVE
Allegato B, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



ANDAMENTO TEMPORALE



$$L_{Aeq} = 10 \log \left[\frac{1}{t_2 - t_1} \int_{t_1}^{t_2} \frac{p_A^2(t)}{p_k^2} dt \right]$$

LAeq = 46.5 dB(A)

DATI DI MISURA

Punto n. **3**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 3 - Ambientale

Luogo: PUA, C2 59 - Via Nazionale/Via Lanza

Località MIRA

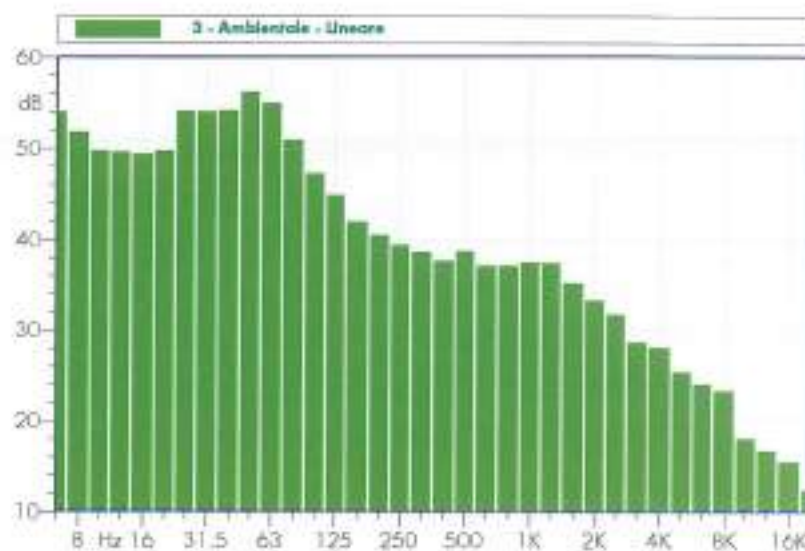
Data misura 14/05/2015

Durata misura 2100 s

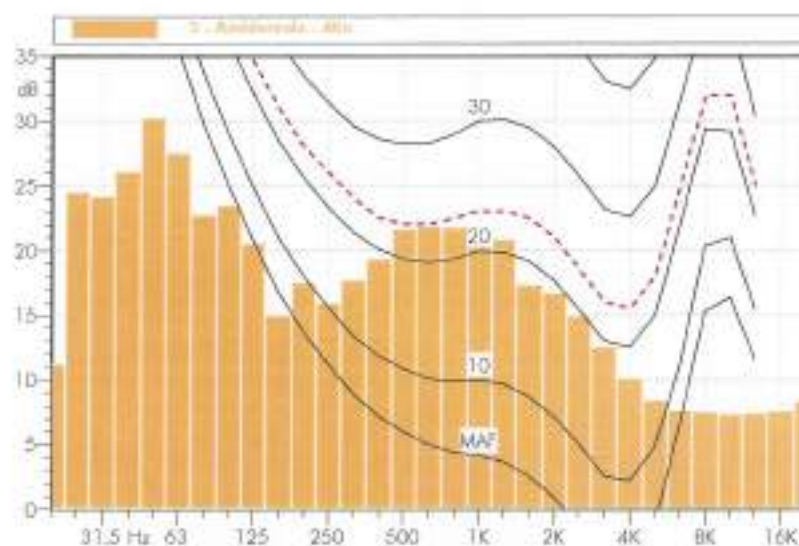
Ora inizio misura 11.01.46

Tempo di riferimento: DIURNO (6:00 - 22:00)

ANALISI DI SPETTRO

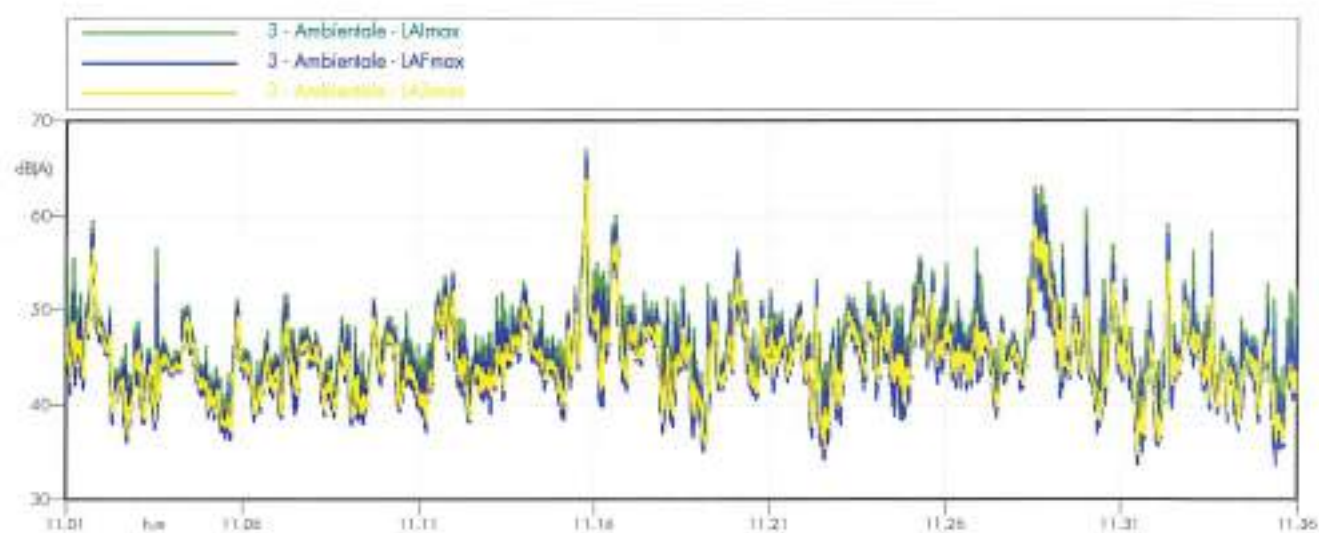


COMPONENTI TONALI
Allegato 8, punto 10 - DM 16.3.1998



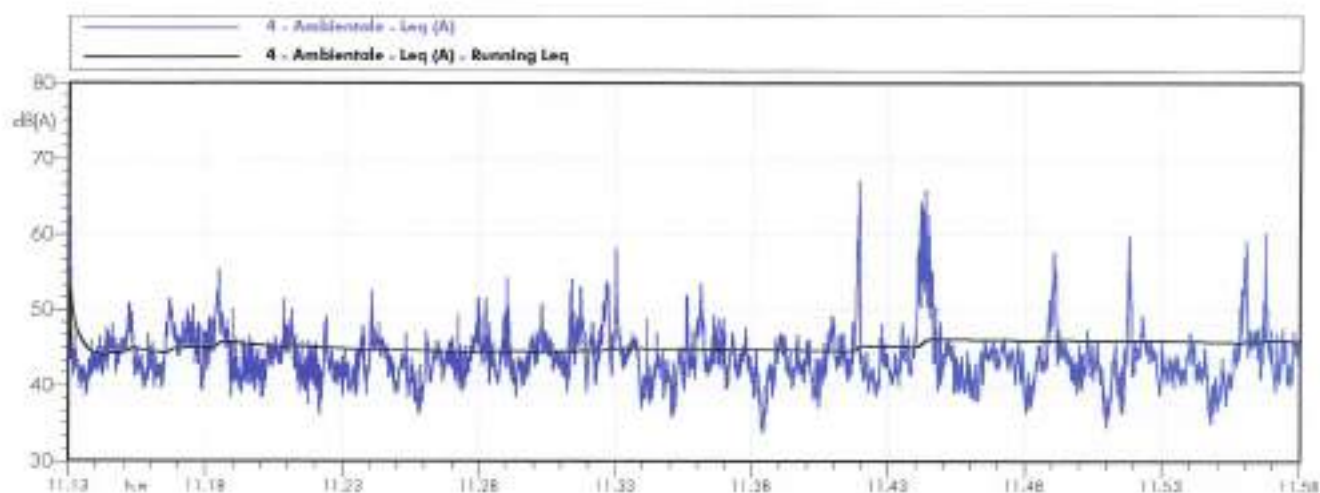
NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE
Allegato 8, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

ANDAMENTO TEMPORALE



$$L_{Aeq} = 10 \log \left[\frac{1}{t_2 - t_1} \int_{t_1}^{t_2} \frac{p_A^2(t)}{p_s^2} dt \right]$$

L_{Aeq} = 45.9 dB(A)

DATI DI MISURA

ANALISI DI SPETTRO

Punto n. **4**

Rumore AMBIENTALE - Ambiente ESTERNO

Misura 4 - Ambientale

Luogo PUA C2 59 - Via Nazionale/Via Lanza

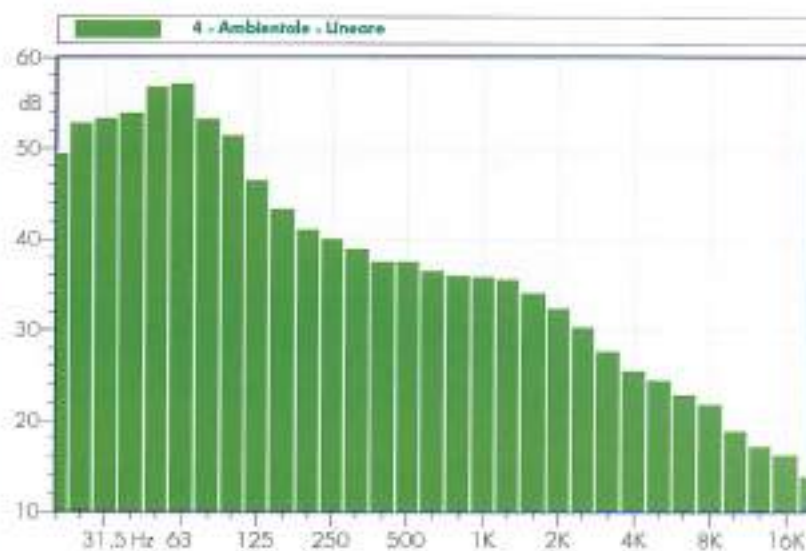
Località MIRA

Data misura 14/05/2015

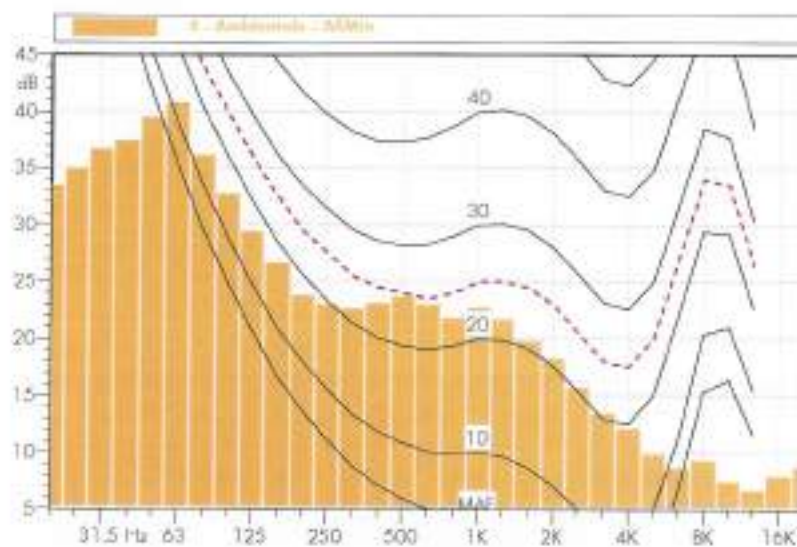
Durata misura 2700 s

Ora inizio misura 11.13.55

Tempo di riferimento DIURNO (6:00 - 22:00)

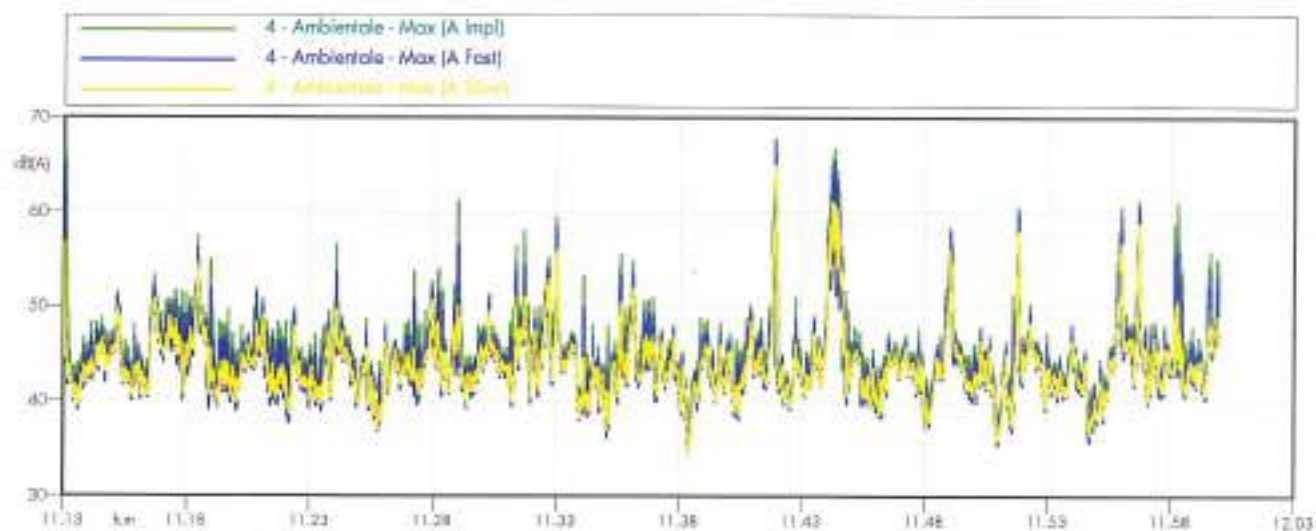


COMPONENTI TONALI
Allegato 8, punto 10 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI

COMPONENTI IMPULSIVE
Allegato 8, punti 8 e 9 - DM 16.3.1998



NON PRESENTI